

Lunedì, 15 Settembre 2025 ☀️ Sereno o poco nuvoloso



Abbonati

Accedi



VIDEO DEL GIORNO

Le impressionanti immagini di Milano Marittima dall'alto: il video dall'elicottero dei Vigili del fuoco

CRONACA

Elaborare le alluvioni attraverso gioco, sport e laboratori: il progetto dedicato ai più piccoli

Sta per iniziare il secondo anno del progetto socio-educativo sostenuto con 600mila euro dal Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile

Redazione

15 settembre 2025 16:40



Le attività ludiche

Al via il secondo anno del progetto Immagine-Rete, l'iniziativa socio-educativa del territorio provinciale ravennate, coordinata dal Consorzio Solco Ravenna e sostenuta da 600mila euro ottenuti nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, dedicata ai territori alluvionati.

Siccome le alluvioni del maggio 2023, ma anche quelle successive, hanno provocato danni ingenti e destinati a durare a lungo nei vissuti delle famiglie, il progetto ha costruito la propria programmazione per l'elaborazione degli eventi traumatici, promuovendo la partecipazione a attività sociali, sportive, educative e di aggregazione. La riparazione educativa ha camminato accanto alla ricostruzione del tessuto economico e

produttivo, con lo sguardo teso a sostenere le comunità che hanno dato prova di solidarietà e forza d'animo.

In fase di co-progettazione sono stati individuati 5 temi guida alla base della progettazione operativa e della metodologia di ognuna delle azioni poi proposte: Partecipazione e protagonismo, Verso la comunità, Ambiente e sostenibilità, Riabitare spazi distrutti, Coltivare positività. All'interno dei temi guida si sono mosse e si muoveranno le progettazioni delle singole azioni promosse dagli enti del territorio, che insistono su determinate aree di intervento: terra e territorio (azioni di attivazione e animazione territoriale), alluvione, prima e dopo (percorsi educativi e socializzanti per i giovani), imparare a navigare (Supporto allo studio), tin bota (supporto psicologico post trauma), estati resilienti (attivazione o potenziamento dei centri estivi) e vivere in tempesta (formazione insegnanti ed educatori).

Il tutto è elaborato attraverso laboratori sull'alfabetizzazione emotiva, l'espressione artistica e le pratiche ludiche e sportive, accanto a sperimentazioni di attività intergenerazionali di recupero di tradizioni e cultura locale. Attenzione è stata posta all'educazione ambientale e alla sensibilizzazione al cambiamento climatico, anche grazie alla collaborazione con i tanti istituti scolastici. Nell'ambito del supporto allo studio sono stati attivati laboratori di benessere a scuola e attività di peer education, che sono andati di pari passo con gli sportelli di supporto psicologico post-trauma, per accompagnare gli studenti e le studentesse all'elaborazione dell'esperienza dell'alluvione. Formazione psicologica è stata riservata anche agli educatori e agli insegnanti.

Nei periodi estivi, sia nel 2024 che in questi mesi, sono stati infine potenziati i centri aggregativi estivi per minori e adolescenti, con particolare attenzione all'inclusione di bambine e bambini con disturbi specifici dell'apprendimento. I destinatari delle attività, che proseguiranno fino all'estate 2026 e che vedono la preziosa collaborazione delle pubbliche Amministrazioni del territorio, sono circa 3800 minori e 200 persone tra personale scolastico, educatori e adulti con ruoli educativi.

© Riproduzione riservata



Si parla di [alluvione maggio 2023](#), [educazione](#), [gioco](#)

Sullo stesso argomento



CRONACA

[Resa inagibile dall'alluvione, dopo due anni riapre la scuola materna](#)

I più letti